

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO SULLA  
ATTIVITA' 2012 E LINEE DI PROGRAMMA 2013**

**ASSEMBLEA DEI SOCI 19 MARZO 2013**

1. La SOSTOSS oggi
2. Incontri di studio
3. Tesi sulla storia del servizio sociale
4. Fondi storici SOSTOSS
5. Schede biografiche di protagonisti del servizio sociale
6. Organizzazione e rapporti con i soci e con l'utenza

**1. La SOSTOSS oggi**

In questa fase la SOSTOSS ha aumentato i propri legami con le altre associazioni della professione, seguendo la politica adottata in tal senso dal Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali.

Aver convocato l'assemblea dei soci il terzo martedì di marzo che è stato scelto dall'International Federation of Social Workers come Giornata del servizio sociale vuole, infatti, sottolineare l'appartenenza della Società alla comunità professionale.

Appartenenza sempre presente, ma che nel tempo ha avuto una maggiore pregnanza; in particolare si sono intensificati i contatti con il Consiglio Nazionale che continua a rendere possibile il concorso per tesi storiche finanziando il premio. Inoltre, sempre con il CNOAS, si è instaurato un rapporto stabile con l'inserimento di un membro nel consiglio direttivo e di un altro nel gruppo di lavoro per la preparazione del VI Incontro di studio. Ha collaborato con l'AssNAS per il riordino dell'archivio dell'associazione, è stata coinvolta dal SUNAS nella proposta di Patto per la professione. E' in contatto con le due associazioni on line: AS.it e serviziocialeonline.it.

Parallelamente la SOSTOSS ha continuato il proprio impegno a diffondere la conoscenza del servizio sociale anche in altri ambiti, coinvolgendo nelle proprie attività studiosi di altre discipline quali: storia, letteratura, sociologia, architettura ed essendo presente in occasioni nelle quali era possibile far conoscere le proprie iniziative.

Si ha notizia che il VI Congresso della Società della Storie, che si terrà nel febbraio 2013, prevede anche una sessione intitolata: "Tra professionalizzazione e internazionalizzazione. L'affermazione del servizio sociale nell'Italia del secondo dopoguerra": cui sono state invitate a partecipare due socie Marilena Dellavalle e Rita Cutini. Tale inserimento nel programma del congresso dimostra che la SIS riconosce un valore scientifico alla SOSTOSS che costituisce anche uno stimolo a continuare nella raccolta e produzione di materiale, nella presenza in occasioni nelle quali possa esserne data notizia ed eventualmente diffusione, nel sostegno a studiosi della materia.

Sempre al fine di far conoscere all'esterno il servizio sociale e di favorire l'utilizzazione del materiale relativo alla storia del servizio sociale, altro impegno del nuovo anno, sarà quello di sollecitare e seguire la "scaffalatura" degli archivi donati all'Archivio Centrale dello Stato nella sede centrale, come sarà meglio indicato nel seguito della relazione.

Inoltre, nella linea di promuovere attenzione alla storia del servizio sociale in ambiti non esclusivamente professionali, continua la collaborazione con la Biblioteca di storia moderna e contemporanea di Roma per la presentazione di testi di storia che contengono anche riferimenti al

servizio sociale su indicazione della SOSTOSS, si tratta di attività che verrà proseguita nel corso dell'anno, analogamente ai rapporti con la Società Italiana delle Storiche. di cui si è già detto.

Continuerà, come più diffusamente indicato in seguito, l'impegno alla comunicazione all'esterno delle attività attraverso l'aggiornamento sistematico del sito web, la risposta tempestiva alle e-mails, la cura dell'Insero nella Rivista di servizio sociale.

Infine, un elemento nuovo da sottolineare è che, nel corso dell'anno, è avvenuto il trasferimento della sede dell'ISTISSS, che da molti anni ci ospita, in ambienti limitrofi molto più ampi. E' ancora in corso la definizione di spazi dedicati alla SOSTOSS, in particolare per la riorganizzazione dell'archivio, che dovrà essere effettuata nei primi mesi del prossimo anno.

Nei nuovi spazi e con l'archivio ordinato sarà possibile garantire la consultazione del materiale e sostenere più agevolmente nuove ricerche.

## 2. Incontri di studio periodici

L'anno scorso è stato caratterizzato dal proseguimento del lavoro preparatorio del VI Incontro di studio e dalla pubblicazione del volume collettaneo dal titolo: "*Le origini del servizio sociale italiano. Tremezzo un evento fondativo del 1946. Saggi e testimonianze*". che contiene materiale prodotto per il V Incontro di studio su: "Servizio sociale e politiche sociali - Dal Convegno di Tremezzo del 1946 a oggi - Assistenza previdenza sanità", del novembre 2008, ed altri contributi.

Si tratta dei saggi di Agostino Bistarelli e di Michele Colucci, studiosi di storia contemporanea, delle testimonianze di Adriano Ossicini e di Giuseppe De Rita, delle relazioni di Rita Cutini e di Elena Spinelli docenti di servizio sociale. Inoltre per il volume sono stati prodotti: un saggio del prof. Carlo Felice Casula sul valore formativo della storia per il servizio sociale e, introdotte dal prof. Mario Caravale, le biografie di Maria Calogero (Maria Criserà e Adele Marino Antonangeli), Paolina Tarugi (Marilena Dellavalle) e Odile Vallin (Alba Canali, Milena Cortigiani, Milena Lerna e Carmen Pagani) e la ristampa delle loro relazioni presentate al Convegno di Tremezzo.

Va sottolineato che la stampa è stata effettuata dall'editrice Viella, specializzata in pubblicazioni di storia che ne cura la vendita attraverso canali normali.

Si tratta del terzo volume prodotto dalla SOSTOSS; la stampa, è stata possibile grazie ai contributi finanziari di 3000 euro del CNOAS e di 1000 Euro dell'AIDoSS, che hanno riconosciuto l'importanza del lavoro della SOSTOSS e del testo prodotto.

L'avvenuta pubblicazione del volume è stata indicata sul sito, copie del volume sono state rese disponibili per l'acquisto durante l'assemblea del 2012; una presentazione, in collaborazione con l'Università Roma Tre, è stata effettuata presso l'aula Volpi il 24 maggio con i contributi di Enrico Appetecchia, Carlo Felice Casula, Adriano Ossicini, Giovanna Sammarco. Erano presenti numerosi assistenti sociali e studenti. Il CROAS ha riconosciuto due crediti formativi all'evento.

Copie del volume sono state distribuite ai relatori, sono state messe in vendita nelle riunioni del CNOAS e dell'AIDoSS; il volume è stato inserito anche nel fondo di servizio sociale dell'Istituto Sturzo. Nel corso dell'anno risultano vendute oltre 200 copie. Anche per il futuro sarà mantenuto l'impegno a diffondere le pubblicazioni, compresa quella su: Servizio sociale e Ricerca dal 1945 al 1970 ed. Aracne, nelle occasioni che si presenteranno e creando iniziative specifiche.

La preparazione del VI Incontro di studio con tema: *“Servizio sociale e politiche sociali: movimenti comunitari e interventi sociali nel secondo dopoguerra”* è proseguita nel corso dell’anno. Il gruppo di lavoro costituito da Enrico Appetecchia, Rita Cutini, Maria Stefani e Massimo Corrado, in rappresentanza del CNOAS, e si è riunito più volte, in particolare il 9 novembre ed il 14 dicembre coinvolgendo anche gli studiosi che avevano dimostrato interesse a contribuire all’Incontro di studio, per concordare l’articolazione dei lavori.

Nella professione c’è interesse per la dimensione comunitaria del servizio sociale, ma la documentazione delle esperienze di lavoro di comunità dei progetti pilota negli anni ’50 sono difficilmente reperibili e gli attori di allora sono scomparsi o non disponibili.

Altro materiale per la preparazione del VI Incontro di studio deriva dall’analisi di tesi universitarie relative al lavoro di comunità che è stata pubblicata nel n.4/2011 e 1/2012 della Rivista di servizio sociale. Tale analisi ha l’obiettivo di far emergere l’utilizzazione di particolari archivi e di significative testimonianze rese dai protagonisti della nascita e del consolidamento della professione del servizio sociale

Nella preparazione del convegno è emerso quanto il lavoro di comunità degli assistenti sociali sia stato reso possibile, ed abbia condiviso il clima generale di presenza di movimenti comunitari. Le esperienze di servizio sociale di comunità più diffuse sono quelle realizzate dagli assistenti sociali all’interno dei centri sociali, che pertanto saranno uno dei temi da approfondire nel corso del convegno.

Lo sviluppo del lavoro preparatorio e integrazioni bibliografiche sono sistematicamente pubblicate sul sito web.

### **3. Tesi di storia del Servizio Sociale**

Continua l’impegno della Società nella emanazione del bando per il premio annuale per tesi di storia del servizio sociale che è attualmente reso possibile dal finanziamento del CNOAS. La Commissione esaminatrice del XVI bando, intestato a Teresa Ossicini Ciolfi, era composta da: Anna Laura Passera (Presidente), Marco Noli, Alessandra Tarquini, Claudio Tedeschi, Cristina Tilli (componenti).

Entro il termine del 31 maggio sono arrivate cinque tesi, una era priva dei requisiti previsti e non è stata ammessa. A differenza degli altri anni sono pervenute solo tesi di studenti del corso di laurea triennale in servizio sociale, che, come è noto attribuisce scarso rilievo alle tesi, che nella maggior parte dei casi sono relazioni dell’esperienza di tirocinio. Pertanto pur rilevando con soddisfazione l’interesse per la storia si deve altresì precisare che si tratta di lavori non particolarmente approfonditi.

Si sottolinea, inoltre che sono pervenute anche tesi già discusse da tempo, ciò può far ritenere che la conoscenza del bando non sia ancora sufficientemente diffusa.

Si indicano di seguito le tesi pervenute nel 2012 nell’ordine cronologico di discussione:

- “L’Associazione nazionale assistenti sociali: una storia da raccontare” di Sara Stella (vincitrice della borsa) Università Ca’ Foscari - Venezia, Facoltà di Lettere e Filosofia, relatore Ada Campolucci; anno accademico 2003-2004
- “Il servizio sociale nell’azienda industriale: un percorso storico tra permanenza e trasformazione. Un’esperienza nel Savonese” di Elda Danesin Università Torino – Facoltà di Scienze Politiche, relatore Dario Rei; anno accademico 2005-2006

- “Il contributo degli Assistenti sociali alla costituzione dello Stato di diritto” di Elena Dalla Riva, Università Ca’ Foscari- Venezia, Facoltà di Scienze della Formazione, relatore Ada Campolucci; anno accademico 2010-2011
- “Storia del servizio sociale in Italia, dalle origini alla situazione attuale: principi, valori e politiche sociali” di Vincenza Cinzia Indorato Università degli studi di Palermo - Facoltà di Scienze della Formazione; relatore Maria Baronello anno accademico 2010-2011
- “Teatro oltre le sbarre” di Maria Celeste Generoso Università degli studi del Molise Campobasso (non coerente con quanto richiesto dal bando e quindi non valutabile); anno accademico 2001-2002

Nel corso dell’anno il Consiglio ha approvato il XVII bando che è stato inviato ai Presidenti dei vari Corsi di laurea di Servizio Sociale e materie affini e ai docenti interessati, agli Organismi di Servizio Sociale, ed è pubblicato sul sito.

Il bando è intestato a Elisa Bianchi protagonista che ha diretto la scuola di Verona contribuendo alla crescita ed alla affermazione della professione, che come d’abitudine verrà ricordata nella cerimonia di premiazione.

In considerazione dello scarso rilievo che l’attuale organizzazione universitaria attribuisce alle tesi dei corsi triennali, è in corso di valutazione la modifica del bando ammettendo alla partecipazione solo tesi di laurea magistrale o dottorale ed individuando altre forme di riconoscimento, quali encomi o altro a tesi storiche dei corsi triennali.

#### **4. Fondi storici SOSTOSS**

##### *4.1 Archivio SOSTOSS dell’Archivio Centrale dello Stato*

L’impegno attuale della SOSTOSS è di operare affinché i diversi Fondi donati all’Archivio Centrale dello Stato (ACS) siano resi fruibili agli studiosi. Pertanto continua la compilazione di specifici supporti informativi, per completare gli elenchi generali del materiale che l’ACS mette a disposizione del pubblico in occasione della consultazione.

Tale impegno assume carattere prioritario anche in quanto l’ACS, attraverso la D.ssa Martelli, che ha attualmente la responsabilità dei Fondi donati dalla Società, ha comunicato quanto segue:

“proprio in relazione all’interesse e alla consultazione della documentazione della Società per la storia del servizio sociale (SOSTOSS) ho chiesto lo spostamento di tutto il materiale presso i depositi della sede centrale dell’ACS così da poter predisporre almeno un collocamento dei faldoni su palchetti”.

E’ un riconoscimento molto importante perché avviene quando l’ACS per motivi di economia e di disponibilità di spazio, ha in corso il trasferimento del materiale del deposito in una sede lontana dalla città che avrebbe reso molto meno agevole la consultazione dei Fondi relativi al servizio sociale.

Al fine di contribuire alla sistemazione del materiale per facilitarne l’accessibilità, si prevede di riprendere i contatti, già avuti in tempi precedenti, con l’Istituto Centrale di archivistica per individuare forme di collaborazione eventualmente attraverso tirocini.

### 4.2 *Archivio storico SOSTOSS in sede.*

La SOSTOSS ha, nel tempo, raccolto e continua a raccogliere materiale di varia provenienza che rende accessibile presso la sede: tesi storiche che hanno partecipato ai bandi o comunque sono pervenute alla Società; documenti utilizzati per consulenze e ricerche per studiosi e studenti; studi e relazioni per gli Incontri di studio; donazione di piccole raccolte private ecc.

Per consentirne la consultazione anche a studiosi esterni alla Società il materiale deve essere collocato in maniera adeguata e prodotto catalogo. Sono in corso accordi con l'Amministrazione Provinciale e con l'ISTISSS per individuare, nella nuova sede più ampia, contenitori e spazi che consentano un'adeguata collocazione del materiale per la fruibilità. Come già detto tra gli impegni dell'anno in corso c'è quello di sollecitare e seguire l'utilizzo del materiale raccolto da parte di studiosi di storia.

In particolare è già stato prodotto e pubblicato sul sito web, un catalogo di n.53 tesi consultabili, con l'indicazione di: anno accademico, autore, titolo, Università, corso di laurea, relatore, collocazione e indicazione della Rivista di Servizio Sociale che contiene la scheda di presentazione.

Ovviamente la SOSTOSS continua a fornire informazioni e consigli sul contenuto di tutti i Fondi raccolti e, in generale, su fonti storiche anche esterne, attività che prosegue come negli anni scorsi a seguito di richieste frequenti, sia da parte di studiosi per pubblicazioni, convegni ecc, sia da parte di studenti per tesi, anche di dottorato.

Anche molti colleghi, che abitualmente non frequentano la SOSTOSS, hanno dimostrato disponibilità a collaborare a ricerche, a mettere a disposizione materiale, ad ampliare la cerchia di possibili fonti. Ciò ovviamente rende molto più produttivo il lavoro SOSTOSS. Perciò si insisterà su questa strada che, d'altronde, arricchisce le conoscenze stesse della Società.

### 4.3 *Fondo di servizio sociale della Biblioteca dell'Istituto Sturzo*

Come è noto, inizialmente l'Istituto Sturzo ha accolto nella propria biblioteca il materiale archivistico e biblioemerografico SOSTOSS, poi, per problemi di spazio, non ha potuto conservare gli archivi mentre ha mantenuto il fondo librario. Tale fondo è stato prevalentemente costituito dai libri raccolti dalla SOSTOSS insieme agli archivi, e viene arricchito da ulteriori donazioni e dalle nuove pubblicazioni che interessano la storia della professione. Tale fondo viene consultato per tesi e convegni anche via SBN.

Nel corso dell'anno è continuata, e continuerà anche per il futuro, l'implementazione di tale fondo librario di servizio sociale nella biblioteca dell'Istituto, che attualmente conta circa n.750 volumi.

## **5.Schede biografiche di Protagonisti del servizio sociale**

Nel corso degli anni la SOSTOSS ha promosso la produzione di biografie e di schede biografiche di Persone che hanno contribuito grandemente all'affermazione della professione e che sono parte della storia del servizio sociale. Particolare attenzione verrà posta anche nella compilazione delle rispettive bibliografie, che, oltre a fornire dati per le biografie stesse, possono fornire ulteriori dati per la costruzione della storia. Come indicato in precedenza per il volume su Tremezzo sono state prodotte le biografie di Maria Calogero, Paolina Tarugi ed Odile Vallin.

Attualmente sono in cantiere le schede biografiche di Riccardo Catelani, di Teresa Ossicini Ciolfi, Tina Bosco, Elisa Bianche con l'apporto di Cortigiani, Pagani, Bernardi, Passera, Giraldo.

La proposta SOSTOSS di produrre un dizionario biografico dei protagonisti del servizio sociale italiano, avanzata da tempo, necessita di una ampia condivisione da parte delle organizzazioni della professione e di collaborazioni adeguate.

La socia Marilena Dellavalle, ricercatrice confermata dell'Università di Torino, ha assicurato il proprio impegno per sostenere l'iniziativa e per garantire omogeneità dei prodotti.

Oltre alle biografie di persone che hanno avuto rilievo a livello nazionale, la SOSTOSS è disponibile a collaborare con i CROAS e con altri organismi per promuovere l'attenzione anche verso persone che hanno avuto ruoli di rilievo in sede locale per sperimentazioni di servizi o di buone pratiche innovative di cui diffondere la conoscenza.

Il sito contiene l'elenco e i riferimenti bibliografici delle schede pubblicate.

## **6. Organizzazione e rapporti con i soci e con l'utenza**

### *6.1 Cronaca interna*

L'assemblea annuale del 2012 si è svolta presso l'Istituto Sturzo in data 14 marzo, per gli adempimenti statutari e la premiazione del XV bando.

L'assemblea ha confermato la composizione del Consiglio in dodici membri e l'ammontare delle quote associative in 10, 60, e 150 euro; e l'inserimento nel Consiglio direttivo della D.ssa Isabella Bernardi

Conclusi gli adempimenti statutari la riunione è proseguita con la premiazione della D.ssa Costanza Bonelli, laureata in storia nella Facoltà di lettere dell'Università Sapienza, per la sua tesi di storia del quartiere Tiburtino. Nella presentazione del suo lavoro la vincitrice ha precisato di aver utilizzato ampiamente il materiale del centro sociale, del fondo SOSTOSS presso l'Archivio Centrale dello Stato dal quale, tra l'altro, si rilevano dati sugli assegnatari delle case di cui gli assistenti sociali hanno descritto le situazioni indicando anche le categorie occupazionali di appartenenza del capo famiglia.

Inoltre l'incontro ha dato luogo ad una riflessione su "Il servizio sociale con le comunità territoriali" con interventi del Prof. Vittorio Vidotto, relatore della tesi vincitrice e del Dr. Enrico Appetecchia socio SOSTOSS.

Il Prof. Vidotto, già ordinario di storia contemporanea all'Università Sapienza di Roma, relativamente alla storia sociale urbana, ha precisato l'importanza anche delle fonti orali che possono fornire una gamma di informazioni più ampia di quanto si può ricavare dai documenti. Inoltre una caratteristica della ricostruzione della storia di un territorio, di un quartiere urbano, è la pluridisciplinarietà: infatti concorrono storia, sociologia, urbanistica ecc. Inoltre ha precisato che l'oggetto della tesi vincitrice: il quartiere Tiburtino è stato un modello della nuova architettura neorealista iniziata dal Prof. Ludovico Quaroni, con una tipologia di villaggio rurale, con case di piccole dimensioni circondate da terreni coltivabili. Un villaggio semirurale con corti interne di cui i progettisti Federico Gori e Alberto Libera, successivamente, si sono pentiti. Infatti l'analisi del gradimento da parte degli abitanti ha dimostrato che tale tipologia era poco apprezzata, gli assegnatari hanno espresso invidia verso i palazzi, considerati più urbani.

Il Dr. Appetecchia che ha lavorato all'ISSCAL ed infine è stato Presidente degli IACP di Roma, ha precisato che la politica italiana ha puntato a facilitare l'acquisto di casa da parte della popolazione, infatti il 75% delle case INA erano a riscatto e tale prospettiva determinava una cura nel mantenere gli edifici in buone condizioni attraverso una attenta manutenzione, a differenza di quanto avveniva negli edifici rimasti di proprietà pubblica, diversa cura facilmente verificabile attraverso l'osservazione ed il confronto.

Come da tradizione il Consiglio si è riunito periodicamente: durante l'anno le riunioni sono state sette; la concomitanza di altri impegni e problemi di salute hanno spesso impedito la partecipazione totale dei componenti.

# SOCIETÀ PER LA STORIA DEL SERVIZIO SOCIALE

---

## SOSTOSS

---

A causa del trasloco dell'ISTISSS alcune riunioni sono state effettuate presso il CROAS Lazio e il CNOAS, ai quali si esprime gratitudine per l'ospitalità.

### *6.2 Manutenzione e aggiornamento sito web ed e-mail.*

Il sito web viene sistematicamente aggiornato e contiene, oltre a dati relativi ad aspetti istituzionali: Statuto, composizione del Consiglio direttivo, modalità di associazione, anche ampia descrizione delle attività con sette sezioni. La prima *la SOSTOSS per la storia del servizio sociale* presenta una sintesi dell'attività della Società, la seconda sezione *Premi per tesi* contiene il bando in corso e l'elenco delle tesi premiate fino al XV bando. La terza sezione *Incontri di studio* contiene i temi dei cinque Incontri già realizzati, l'annuncio del VI incontro di studio e segnalazioni bibliografiche sul tema servizio sociale di comunità negli anni del dopoguerra che è in fase di preparazione. La quarta sezione *Archivio SOSTOSS all'Archivio Centrale dello Stato*, nella quale sono elencati i singoli fondi con una breve descrizione. La sezione *Piccola "bancarella" di storia del servizio sociale*, presenta una bibliografia attinente al tema. Nella sezione *Schede biografiche* sono elencati i protagonisti del servizio sociale biografati, con le indicazioni della pubblicazione sulla Rivista dell'ISTISSS. Infine sono pubblicate *le relazioni annuali* a partire dall'anno 2008.

Il sito è risultato una risorsa molto utile ed efficace che facilita e sollecita la conoscenza della SOSTOSS all'esterno, infatti spesso le richieste di consulenze avvengono dopo che è stato visitato il sito stesso. Ciò comporta che al sito sia riservata sempre maggiore attenzione anche per rispondere a queste esigenze informative. Particolare impegno dovrà essere previsto per l'aggiornamento sistematico anche della "piccola bancarella".

La SOSTOSS continua ad alimentare un indirizzario informatico che comprende i soci, docenti di servizio sociale e di materie affini, direttori dei corsi, assistenti sociali che hanno avuto contatti con la Società per facilitare la diffusione delle attività e sollecitare collaborazioni.

Si segnala che è imminente la pubblicazione della seconda edizione del Dizionario di servizio sociale, curato da Annamaria Campanini, edito da Carocci, che la SOSTOSS si impegnerà a pubblicizzare attraverso il sito web e in altre occasioni in collaborazione con le altre associazioni della professione.

### *6.3 Insetto SOSTOSS nella Rivista di servizio sociale ed. ISTISSS*

L'insetto SOSTOSS nella Rivista di servizio sociale costituisce un importante canale di comunicazione con l'esterno e di diffusione di materiali per la costruzione della storia del servizio sociale. E' un impegno che la SOSTOSS intende continuare con una produzione sempre di maggior spessore. Come già indicato, nel corso dell'anno è stato pubblicato l'insetto contenente l'esito della analisi delle tesi come fonti documentarie nei numeri 2/2011, 3-4/2011 e 1/2012 della Rivista e continuerà nei prossimi 2- 3 numeri, fino all'analisi completa delle tesi.

6.4 *Partecipazione a convegni e incontri*

La fase attuale vede una nuova attenzione alla collaborazione tra le diverse associazioni della professione, come occasione di reciproco rafforzamento. La SOSTOSS pur non essendo direttamente coinvolta nelle problematiche lavorative degli assistenti sociali ritiene utile partecipare per informare delle proprie attività, promuovere gli studi storici e contribuire a rafforzare l'identità professionale.

In particolare la SOSTOSS è stata invitata dall'AIDoSS a partecipare alla tavola rotonda che concludeva la summer school 2012 a Genova il 27 ottobre su: "Conoscenze e competenze nella formazione universitaria dell'assistente sociale". Alla tavola rotonda hanno partecipato rappresentanti del CNOAS, dell'AssNAS e del SUNAS, la richiesta dell'AIDoSS è di proseguire l'approfondimento per formulare una proposta condivisa per l'armonizzazione dei curricula formativi delle varie Università. Maria Stefani per la SOSTOSS ha sottolineato l'utilità dello studio della storia del welfare e del servizio sociale come elemento della formazione di base che può offrire un contributo alle innovazioni ed al rafforzamento dell'identità professionale. Tutto l'impegno della SOSTOSS di raccolta e di produzione di materiali ha l'obiettivo di rendere possibile l'inserimento anche dello studio della storia del welfare e del servizio sociale nei curricula formativi degli assistenti sociali.

Inoltre la SOSTOSS è stata coinvolta dal SUNAS in una proposta di Patto per la professione che dovrebbe essere sottoscritto anche da CNOAS, AssNAS, AIDoSS, e diffuso nelle sedi opportune per creare attenzione e condivisione sulle difficoltà presenti nella collettività e nei professionisti. Si tratta di un'iniziativa non ancora conclusa che proseguirà nei prossimi mesi e nella quale il contributo della Società sarà di evitare il taglio prevalentemente sindacale della proposta iniziale per trasformarla in un documento che valorizzi il valore promozionale della professione.

Il Presidente  
Prof. Mario Caravale

Roma 31 dicembre 2012